



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI
E LE AUTONOMIE

Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria
della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Servizio: "Sanità, lavoro e politiche sociali"

**Codice sito: 4.10/2019/80/CU
4.10/2019/81/CU**

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME 19 Nov 2019 Prot. n. 6667/C.U.
--

Presidenza del Consiglio dei Ministri
**DAR 0017629 P-4.37.2.10
del 18/11/2019**



Al Ministero dell'economia e delle finanze
- Gabinetto
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it
- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Coordinamento delle attività dell'Ufficio del Ragioniere
generale dello Stato
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Al Ministero della salute
Gabinetto
gab@postacert.sanita.it

Al Ministero della giustizia
- Gabinetto
gabinetto.ministro@giustiziacert.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la programmazione e il coordinamento
della politica economica - Ufficio centrale di Segreteria del
CIPE
(per interoperabilità)

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome c/o CINSEDO
conferenza@pec.regioni.it

All'Assessore della Regione Piemonte
Coordinatore Commissione salute
commissione.salute@cert.regione.piemonte.it

All'Assessore della Regione Emilia-Romagna
Coordinatore Vicario Commissione salute
sanita@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di
Trento e Bolzano
(CSR PEC LISTA 3)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI
E LE AUTONOMIE

Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria
della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Al presidente dell'ANCI
mariagrazia.fusiello@pec.anci.it

Al Presidente dell'UPI
upi@messaggipec.it

E.p.c. Ai Componenti del Tavolo di consultazione permanente sulla
sanità penitenziaria
(LISTA: TAVOLO.PERMANENTE.SANITA.PENITENZIARIA)

Ai Componenti del Comitato Paritetico Interistituzionale
(PEC LISTA: COMITATO.PARITETICO.INTERISTITUZIONALE)

Oggetto:

1) Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione CIPE concernente il riparto, per l'anno 2019, della quota destinata al finanziamento della sanità penitenziaria. Codice sito 4.10/2019/80/CU;

2) Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione CIPE concernente il riparto, per l'anno 2019, della quota destinata al finanziamento di parte corrente per il superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari, prevista dall'articolo 3-ter, comma 7, del decreto legge 22 dicembre 2011, n.211, convertito dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9. Codice sito 4.10/2019/81/CU.

Si trasmettono i provvedimenti inviati dal Ministero della salute con nota del 15 novembre 2019.

Si invita il Coordinamento della Commissione salute delle Regioni a far pervenire l'assenso tecnico sui provvedimenti indicati in oggetto.

Il Direttore dell'Ufficio
Cons. Adriana Piccolo

P&C

Si formuli
alle Commissioni
Confederale
per i

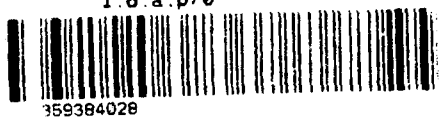
DEL. CATINI
15/4/18

AP



Ministero della Salute
IL CAPO DI GABINETTO

Ministero della Salute
GAB
0011944-P-15/11/2019
I. G. a. p/0



Al Cons. Adriana Piccolo
Direttore dell'Ufficio di coordinamento
della Segreteria della Conferenza
permanente per i rapporti tra lo Stato, le
regioni e le Province autonome di Trento e
Bolzano
statoregioni@mailbox.governo.it

e p.c.

Al dott. Andrea Urbani
Direttore generale della programmazione
sanitaria

OGGETTO: Fondo Sanitario Nazionale 2019: 1. Proposta di riparto della quota destinata al finanziamento della sanità penitenziaria; 2. Proposta di riparto della quota destinata al finanziamento di parte corrente per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari

Si trasmettono in allegato i provvedimenti in oggetto, per inserimento all'ordine del giorno della prima seduta utile della Conferenza Stato-Regioni.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DAR 0017518 A-4.37.2.10
del 15/11/2019



Goffredo Zaccardi
[Signature]

AI/vs



Ministero della Salute

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Uff. IV DGPROGS

Proposta di deliberazione per il CIPE

Oggetto: Fondo Sanitario Nazionale 2019: nuova proposta di ripartizione della quota destinata al finanziamento della sanità penitenziaria.

L'articolo 2, comma 283 della legge 244/07 ha previsto che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, vengano definite le modalità ed i criteri per il trasferimento, dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio sanitario nazionale, di tutte le funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle attrezzature e dei beni strumentali afferenti alla sanità penitenziaria, nonché delle risorse finanziarie quantificate complessivamente in 157,8 milioni di euro per l'anno 2008, 162,8 milioni di euro per il 2009 e 167,8 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010. L'articolo 1, comma 513, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha successivamente stabilito che "il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale è rideterminato in riduzione dell'importo di 2.375.977 euro annui, a decorrere dall'anno 2014, per la componente del finanziamento di cui all'articolo 2, comma 283, lettera c), della legge 24 dicembre 2007, n. 244," in conseguenza dell'incremento della quota fissa riscossa nella Regione Friuli Venezia Giulia, e spettante alla stessa, dell'imposta erariale di consumo relativa ai prodotti dei monopoli dei tabacchi consumati nella regione.

Occorre provvedere quindi a ripartire i predetti **165.424.023 euro** per il finanziamento delle spese che le Aziende sanitarie locali sostengono per effetto del sopradescritto trasferimento di funzioni.

Risulta oramai superato il precedente criterio di riparto, che prevedeva l'assegnazione dei fondi sulla base di una quota indistinta (calcolata per il 65% in proporzione al numero di detenuti adulti presenti negli istituti penitenziari e al numero di minori in carico ai servizi della Giustizia Minorile, per il 30% in proporzione al numero degli ingressi dalla libertà dei detenuti adulti e dei minori, e per il 5% in proporzione alla presenza di istituti penitenziari con capienza regolamentare inferiore ai 200 posti attivi), di una quota riferita alla presenza degli ospedali psichiatrici giudiziari, e di una quota riferita alla presenza dei Centri clinici. La nuova organizzazione dei servizi di sanità penitenziaria, definita con l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 22.01.2015 (Rep. n. 3/CU, Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 64 del 18/03/2015), che ha esplicitamente disapplicato le previsioni che sostenevano la quota dei Centri Diagnostici Terapeutici (oggi SAI), unitamente alla definitiva chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari, ha reso infatti non più attuale il vecchio criterio.

Il criterio sottostante la ripartizione operata con la presente proposta è stato condiviso in data 13 settembre 2017, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 562, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nell'ambito del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di cui all'allegato A al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 126 del 30 maggio 2008.

Si provvede pertanto, con la presente proposta, a ripartire le risorse di parte corrente per l'anno 2019 unicamente sulla base di una quota indistinta calcolata come segue:

- i. il 65% sulla base dell'incidenza percentuale complessiva del numero di detenuti adulti presenti negli istituti penitenziari alla data del 31.12.2018 e del numero di minori in carico ai servizi della Giustizia Minorile, anch'essi rilevati al 31.12.2018, attribuendo un peso pari a 1 nel caso di inserimento di minori in IPM (Istituti Penali Minorili), CPA (Centri di Prima Accoglienza) e Comunità ministeriali, ed un peso pari a 1/10 nel caso di inserimento di minori in Comunità private. I dati utilizzati sono stati forniti dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia con nota n. GDAP-0257764 del 26 agosto 2019 e dal Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia con nota n. 15471 del 22 marzo 2019 alla quale è seguito un aggiornamento il 4 settembre 2019. La popolazione minorile in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) non è contemplata ai fini del presente riparto in quanto alla stessa il Servizio sanitario nazionale è chiamato a garantire specifica assistenza psicologica attraverso i propri servizi territoriali;
- ii. il 35% sulla base dell'incidenza percentuale complessiva del numero degli ingressi dalla libertà dei detenuti adulti nell'anno 2018 e del numero degli ingressi dalla libertà dei minori, anch'essi rilevati nell'anno 2018, attribuendo un peso pari a 1 nel caso di inserimento in IPM (Istituti Penali Minorili), in CPA (Centri di Prima Accoglienza) e Comunità ministeriali, ed un peso pari a 1/10 nel caso di inserimento di minori in Comunità private. I dati utilizzati sono stati forniti dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia con le note sopra indicate. Per i medesimi motivi di cui al punto precedente, anche in tal caso non risulta contemplata la popolazione minorile in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM).

Con riferimento al finanziamento oggetto del presente riparto si specifica che, nell'ambito del completamento del trasferimento alle Regioni e PP.AA. della sanità penitenziaria ex D.Lgs. n.230/1999, il DPCM 01.04.2008 è intervenuto determinando il trasferimento delle risorse esistenti negli specifici capitoli del bilancio dell'Amministrazione Penitenziaria alla data del 15.03.2008, assunta come riferimento generale per tutte le risorse, anche professionali, con lo stesso Decreto trasferite.

Le risorse finanziarie in parola – che costituiscono fondo finalizzato e spesa obbligatoria, ripartito tra le regioni con continuità e su base annua – concorrono alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza in ambito penitenziario, integrandosi per le suddette specifiche finalità con altre risorse sanitarie ordinarie e specifiche.

Le risorse finanziarie oggetto del presente riparto non sono, pertanto, le sole finalizzate a sostenere l'esercizio di tutte le azioni per la tutela della salute in carcere nel rispetto delle vigenti normative sanitarie (come integrate dallo stesso DPCM 01.04.2008 e in conformità all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 22.01.2015 - Rep. n. 3/CU), oltre che delle prestazioni ordinariamente dovute agli adulti e minori in esecuzione penale esterna (per es., le prestazioni psicologiche ai minori in carico agli USSM, le prestazioni residenziali per le persone in misura di sicurezza non detentiva).

Con il presente atto si provvede ad assegnare la totalità delle somme spettanti a tutte le regioni a statuto ordinario, alla Regione **Sardegna** (per la quale le funzioni di sanità penitenziaria risultano trasferite ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.Lgs. n. 140/2011), alla Regione **Valle d'Aosta** (per la quale le funzioni di sanità penitenziaria risultano trasferite ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 ottobre 2014 emanato ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. n. 192/2010), ed alla Regione **Sicilia** (per la quale le funzioni di sanità penitenziaria risultano trasferite ai sensi del decreto legislativo 15 dicembre 2015, n. 222, entrato in vigore il 5 febbraio 2016).

La Regione **Friuli Venezia Giulia** provvede alla funzione con le risorse proprie, come assegnate in applicazione del richiamato articolo 1, comma 513, della legge 147/2013 per cui non viene determinato alcun importo a carico del finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

Per le Province autonome di **Trento e Bolzano** si applicano invece le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, del d.lgs. n. 252/2010 e di cui all'articolo 2, comma 109, della legge n. 191/2009, che prevedono che gli oneri siano a carico dei rispettivi fondi sanitari provinciali. Le relative quote vengono quindi rese indisponibili.

Si allega la relativa tabella di riparto.

Roma,

Il Ministro

RIPARTO 2019 PENITENZIARIA

Regione	DETENUTI				MINORI				DETENUTI + MINORI		FATTORI DI CORREZIONE							RIPARTO EFFETTIVO 2019 (C) = (((5a)/95%)+(10a)/35%))* totale colonna C
	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2018	anno 2018	anno 2018	anno 2018	anno 2018	anno 2018	anno 2018	anno 2018	anno 2018				
	(1)	(2)	(3)	(4) = (2) + (3)	(5) = (1) + (4)	(5a)	(6)	(7)	(8)	(9) = (7) + (8)	(10) = (6) + (9)	(10a)						
	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.					
ABRUZZO	1.973	0	2	2	1.975	3,31%	933	24	4	28	961	1,94%	4.690.237					
BASILICATA	559	11	0	11	570	0,96%	331	33	0	33	364	0,74%	1.458.617					
CALABRIA	2.805	43	1	44	2.849	4,78%	1.632	130	3	133	1.765	3,57%	7.209.260					
CAMPANIA	7.660	94	14	108	7.768	13,04%	5.195	404	33	437	5.632	11,39%	20.615.845					
EMILIA R.	3.554	25	8	33	3.587	6,02%	2.870	204	14	218	3.088	6,25%	10.091.470					
FRULLI V.G.	-	-	0	0	-	0,00%	-	-	-	-	-	0,00%	-					
LAZIO	6.534	58	9	67	6.601	11,08%	5.711	492	20	512	6.223	12,59%	19.203.402					
LIGURIA	1.474	0	3	3	1.477	2,48%	1.619	26	5	31	1.650	3,34%	4.598.118					
LOMBARDIA	8.494	35	22	57	8.551	14,35%	7.528	415	47	462	7.990	16,17%	24.791.388					
MARCHE	929	0	2	2	931	1,56%	846	2	7	9	855	1,73%	2.692.048					
MOULISE	387	0	0	0	387	0,65%	193	0	0	0	193	0,39%	925.108					
PIEMONTE	4.478	35	3	38	4.516	7,56%	4.046	198	7	205	4.251	8,60%	13.129.796					
PUGLIA	3.646	25	9	34	3.680	6,18%	4.083	224	19	243	4.326	8,75%	11.708.282					
SARDEGNA	2.159	11	3	14	2.173	3,65%	898	78	7	85	983	1,99%	5.073.357					
SICILIA	6.469	85	15	100	6.569	11,03%	4.347	418	23	441	4.788	9,69%	17.463.676					
TOSCANA	3.406	29	4	33	3.439	5,77%	2.739	174	10	184	2.923	5,91%	9.629.486					
TRENTO (*)	400	0	0	0	400	0,67%	628	0	1	1	629	1,27%	1.458.699					
BOLZANO (*)	1.431	0	1	1	1.432	2,40%	495	0	3	3	498	1,01%	3.167.636					
VALDAOSTA	221	0	0	0	221	0,37%	72	0	0	0	72	0,15%	483.901					
VENETO	2.435	14	4	18	2.453	4,12%	2.114	110	12	122	2.236	4,52%	7.046.697					
TOTALI	59.014	465	100	565	59.579	100%	46.280	2.932	216	3.148	49.428	100%	166.424.023					

(*) Province autonome di Trento e di Bolzano: importi non trasferibili ex articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.



Ministero della Salute

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Ufficio IV DGPROGS

Proposta di deliberazione per il CIPE

Oggetto: Fondo Sanitario Nazionale 2019 - proposta di ripartizione della quota destinata al finanziamento di parte corrente per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari. Richiesta di intesa alla Conferenza Stato-Regioni, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett.a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112.

L'articolo 3-ter del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito, con modificazione nella legge 17 febbraio 2012, n. 9 recante "*Disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari*", al comma 7 ha previsto uno specifico stanziamento per concorrere alla copertura degli oneri di parte corrente derivanti dal completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, ivi inclusi gli oneri derivanti dalle assunzioni di personale qualificato da dedicare ai percorsi terapeutico riabilitativi finalizzati al recupero e reinserimento sociale dei pazienti provenienti dagli ospedali psichiatrici giudiziari, in deroga alla normativa nazionale in materia di contenimento della spesa del personale.

Alla copertura di detti oneri si provvede, ai sensi della citata normativa, nel limite massimo complessivo di 38 milioni di euro per l'anno 2012 e 55 milioni di euro a decorrere dal 2013, attraverso lo stanziamento del capitolo di spesa denominato "Fondo sanitario nazionale" iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, importo poi ridotto a 50,5 milioni di euro per l'anno 2013, a 49,12 milioni di euro per l'anno 2014 e a 53,54 milioni di euro per l'anno 2015 in ragione dello slittamento al 31 marzo 2015 del termine di chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari. A decorrere dall'anno 2018 ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, le risorse già programmate pari a 55 milioni di euro sono ridotte di 1.124.767 euro annui, quota pari alla componente del finanziamento della regione Friuli Venezia Giulia relativa al superamento degli OPG, in seguito alle modificazioni apportate allo statuto speciale della medesima regione, di cui alla legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, inerenti le quote di gettito delle entrate tributarie erariali ad essa spettanti.

Si provvede pertanto, con la presente proposta, a ripartire tra tutte le regioni con esclusione della Regione Friuli Venezia Giulia in relazione a quanto sopra riportato, le risorse di parte corrente per l'anno 2019, pari a 53.875.233,00 euro, unicamente sulla base della popolazione maggiorenne residente al 1° gennaio 2019 (dati ISTAT). Tale criterio è stato condiviso in data 13 settembre 2017, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 562, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nell'ambito del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di cui all'allegato A al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 126 del 30 maggio 2008.

Le spese di funzionamento per il Servizio sanitario nazionale conseguenti all'applicazione della richiamata normativa, sono correlate in parte all'attivazione delle nuove strutture secondo quanto previsto dal citato articolo 3-ter del decreto-legge 211/11 ed in parte al rafforzamento della rete complessiva dei servizi residenziali ed ambulatoriali per la salute mentale.

L'erogazione delle risorse oggetto della presente proposta in favore di ciascuna regione è subordinata all'adozione del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e del Ministro dell'economia e delle finanze, di approvazione dei programmi assistenziali regionali presentati, e a cui le regioni sono chiamate a dare attuazione, a valere sulle disponibilità per gli anni 2012 e 2013, per il completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, comprensivi delle eventuali richieste di assunzione di personale qualificato in deroga alla normativa vigente.

Con il presente atto si provvede, quindi, a ripartire la somma complessiva in favore delle regioni a statuto ordinario e delle regioni a statuto speciale (RSS) e delle province autonome (PP.AA), assegnando la totalità delle somme spettanti a tutte le regioni a statuto ordinario, alla Regione **Sardegna**, alla Regione **Valle d'Aosta** e alla Regione **Siciliana** che hanno completato il trasferimento delle funzioni, rispettivamente ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del d.lgs. n. 140/2011 (norma di attuazione), ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. 192/2010 (norma di attuazione), ed ai sensi del decreto legislativo 15 dicembre 2015, n. 222, entrato in vigore il 5 febbraio 2016.

Per le province autonome di **Trento e Bolzano** si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, del d.lgs. n. 252/2010 e di cui all'articolo 2, comma 109, della legge n. 191/2009, che prevedono che le somme siano comunque rese indisponibili e che gli oneri siano posti a carico dei rispettivi fondi sanitari provinciali (come espressamente stabilito dal richiamato articolo 3-ter, comma 6 del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211).

La Regione **Friuli Venezia Giulia** provvede alla funzione con le risorse proprie, come assegnate in applicazione dell'articolo 1, comma 827, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per cui non viene attribuito alcun importo a carico del finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

Si allega la relativa tabella di riparto.

Roma,

Il Ministro

MINISTERO DELLA SALUTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

FSN 2019 - Somme di parte corrente per superamento degli OPG (art.3-ter del decreto-legge 211/11 convertito nella legge 9/2012)

REGIONI	Popolazione maggioranne residente al 1.01.2019	IMPORTI
Piemonte	3.701.752	4.017.339
Valle d'Aosta	105.684	114.694
Lombardia	8.405.502	9.122.101
P.A. Bolzano	430.345	467.033 (*)
P.A. Trento	446.977	485.083 (*)
Veneto	4.115.401	4.466.253
Friuli Venezia Giulia		
Liguria	1.339.646	1.453.856
Emilia Romagna	3.756.151	4.076.376
Toscana	3.169.097	3.439.274
Umbria	748.403	812.207
Marche	1.291.634	1.401.750
Lazio	4.933.935	5.354.570
Abruzzo	1.113.849	1.208.809
Molise	262.976	285.396
Campania	4.765.158	5.171.405
Puglia	3.376.299	3.664.140
Basilicata	479.545	520.428
Calabria	1.632.064	1.771.203
Sicilia	4.154.407	4.508.585
Sardegna	1.414.168	1.534.731
TOTALE	49.642.993	53.875.233

(*) Province autonome di Trento e di Bolzano: importi non trasferibili ex articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

FONTE DATI:

Popolazione residente al 01.01.2019: ISTAT